

Colophon

Waste to worth

Ricomporre il futuro

Cura impaginato: Albini Alice, De Bernardi Niccolò,
Milanato Matilde, Vanzulli Matilde, Re Giuditta

Editor foto: Ferrara Arianna, Volpi Giulia, Zara
Alessandro, Metellino Maria Vittoria, Bianchi Yusra

Cura del testo: Calloni Vittoria, Konan Guy Roan Kouadio,
Lorenzi Julia, Di Rienzo Aurora

Cura della copertina: Maia Bicu, Boin Sara, Bernardini
Lara, Chierici Davide, Di Caterino Zoeira

ISBN: 9788807035944

2024

Busto Arsizio

Collaboratori-contributors: Eco Lamp



Liceo Artistico Musicale Coreutico
Candiani - Bausch

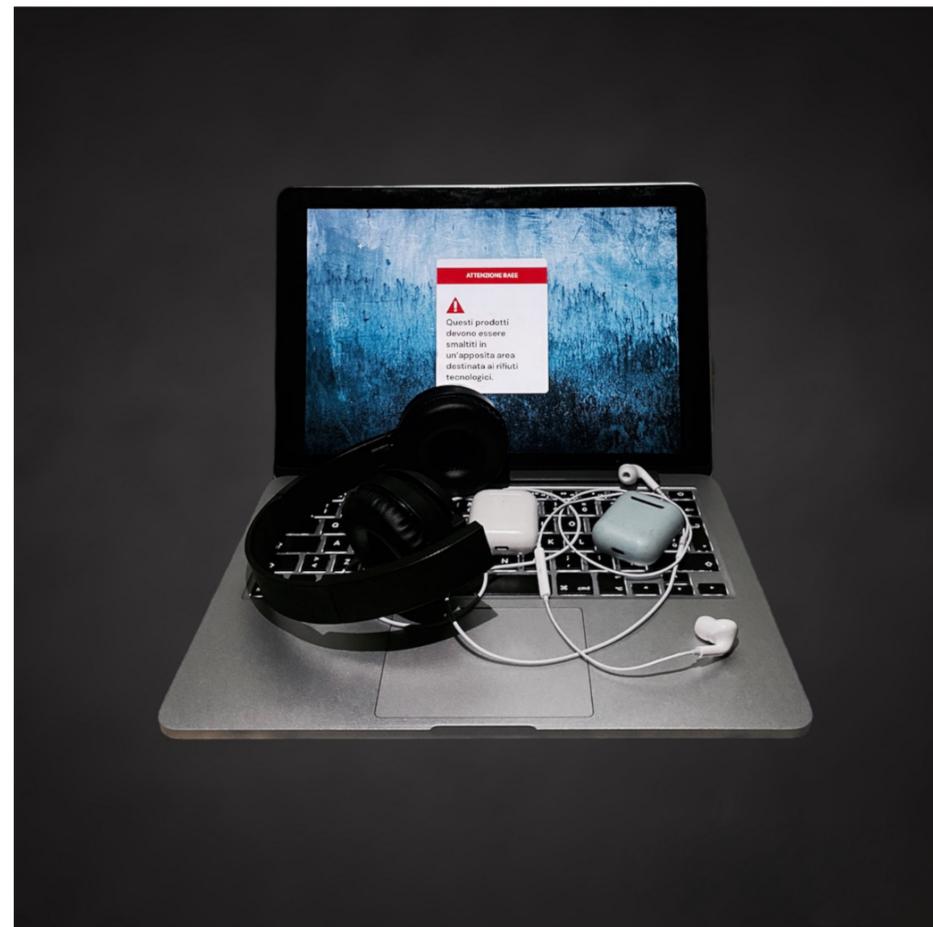
ecolamp

 **green
school**

WASTE TO WORTH

Ricomporre il futuro

RACCOGLIAMO VALLORE



In un'epoca in cui la produzione di rifiuti è ai massimi storici, è di vitale importanza che il mondo conosca il corretto modo di gestire i RAEE. Con questa sigla si indicano i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ossia ciò che rimane di apparecchiature che, per funzionare, necessitano di energia elettrica.

Questo libro fotografico si propone di guidare il lettore attraverso le bellezze e le fragilità del nostro pianeta, ispirandogli il compimento di azioni concrete affinché possa, nel suo piccolo, contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Una gestione irresponsabile dei nostri RAEE può causare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, esponendo i nostri organi a sostanze chimiche pericolose. La nostra salute va di pari passo con quella della Terra: in un mondo inquinato, il nostro benessere psicofisico sarà la prima cosa che inizierà a risentirne.

Ogni anno, sono prodotte in tutto il mondo milioni di tonnellate di rifiuti elettronici e solo una piccola percentuale viene correttamente smaltita: l'indifferenza dell'uomo porta i RAEE a diventare un pugnale puntato dritto al cuore del nostro pianeta. Spesso questi rifiuti finiscono per essere abbandonati in discarica o in luoghi inadeguati come i boschi, o gettati con noncuranza in corsi d'acqua.

Quando accogliamo questa responsabilità, nutriamo il suolo che ci sostie-



ne, preserviamo le acque che ci dissetano e proteggiamo l'aria che riempie i nostri polmoni. Nelle immagini che proponiamo in questo libro emerge l'impatto positivo che il riciclo dei RAEE può avere sul mondo. Adesso, con gli occhi rivolti verso il futuro, ci immergiamo in questa narrazione, nella speranza che ogni pagina sia un invito alla riflessione. Ogni gesto, ogni azione responsabile finalizzata alla tutela dei rifiuti elettronici è un primo passo verso un futuro sostenibile.

Hai mai sentito parlare dei RAEE? Probabilmente se non ti sei mai approcciato al mondo del EcoGreen, questo termine tecnico potrebbe risultarvi nuovo e strano, ma è più semplice di quanto pensi. Con la sigla RAEE si indicano i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (in inglese e-waste derivante dall'acronimo di Waste of Electric and Electronic equipment, WEEE) ossia ciò che rimane di apparecchiature che per un corretto funzionamento hanno avuto bisogno di correnti elettriche o di campi elettromagnetici. Queste apparecchiature dette anche AEE, incluse tutte le componenti e i materiali di consumo che ne costituiscono parte integrante, diventano rifiuti quando soddisfano la definizione di rifiuto fondata sul concetto del "disfarsi".

I RAEE si dividono in domestici e professionali a seconda che siano originati da nuclei domestici o da attività commerciali, industriali, istituzionali e di altro tipo.

Ai giorni nostri, la tecnologia è arrivata ad un livello fenomenale visto il recente rilascio di apparecchiature come "L'Apple Vision Pro" che ci ha introdotto a ciò che sarà il vero futuro dell'elettronica. Al tempo stesso tanta innovazione, modernità e tecnologia all'avanguardia, ma quando tutte queste

apparecchiature non funzionano più, che fine fanno? Secondo le Nazioni Unite, nel 2023 sono stati prodotti in tutto il mondo 8 kg a persona di RAEE pari circa a 61,3 milioni di tonnellate. Solo il 17,4% di questi rifiuti è stato adeguatamente raccolto, trattato e riciclato a livello globale. I restanti 50,6 milioni di tonnellate sono stati accumulati dai privati (in cassette garage, soffitte...), collocati in discarica, bruciati o scambiati illegalmente e trattati in modo scadente.

L'Europa è leader mondiale nel riciclaggio dei rifiuti elettronici ma solo il 54% di questi viene ufficialmente raccolto e riciclato (pari a 10,3 kg per abitante nel 2020).

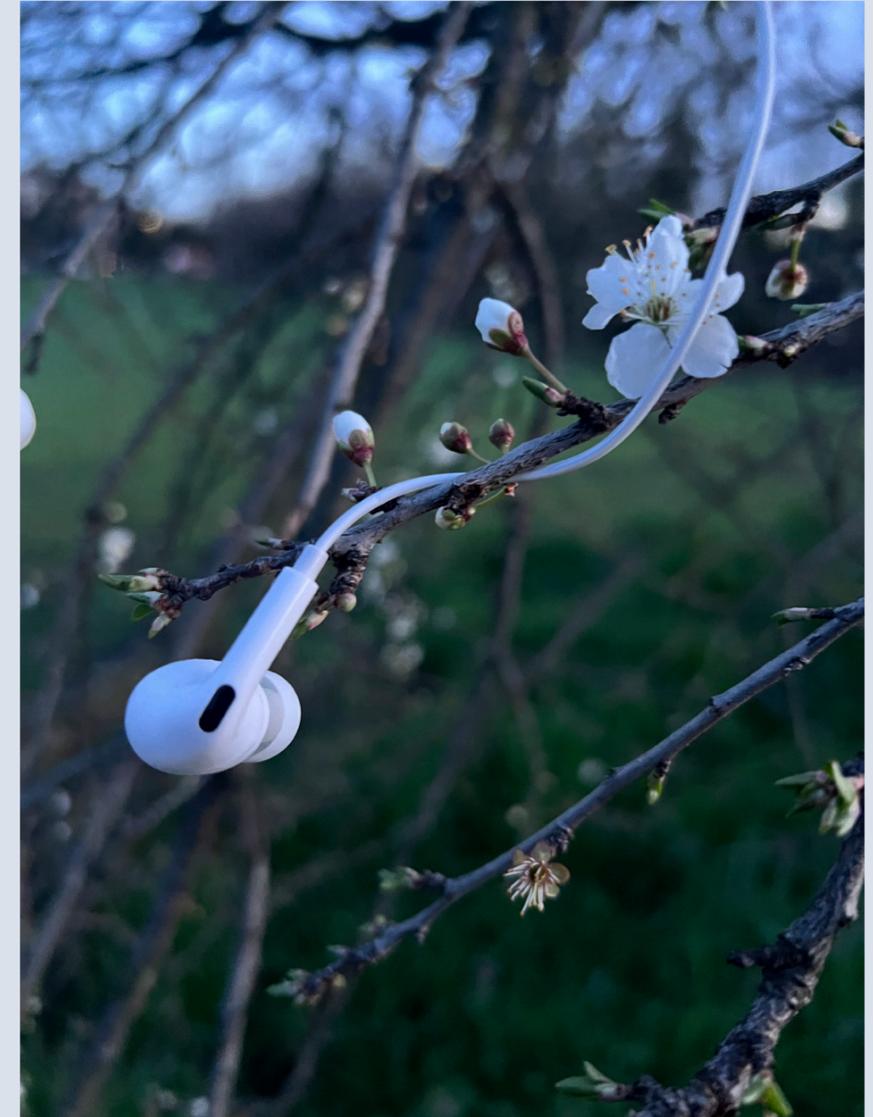
In Italia i dati sono allarmanti: nel 2022 per la prima volta dopo otto anni consecutivi, i volumi di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche hanno registrato una flessione del 6,2% rispetto al 2021.

NATURA MORTA



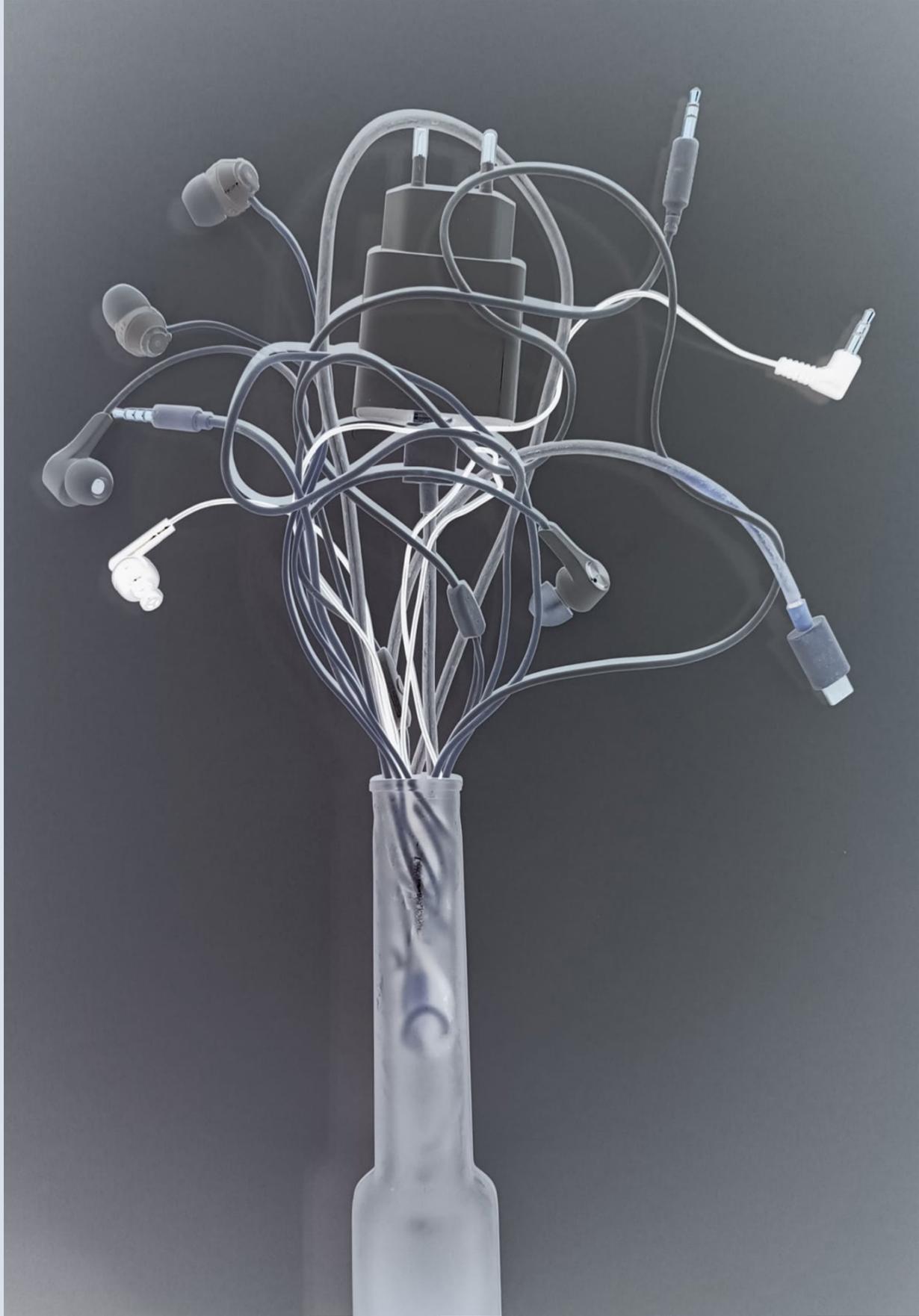
Il romanzo segue la storia di Dorian Gray, un giovane aristocratico di straordinaria bellezza, che viene ritratto da un pittore di nome Basil Hallward. Dorian diventa amico di Lord Henry Wotton, un uomo cinico e sprezzante delle convenzioni sociali. Lord Henry inizia a influenzare Dorian con le sue teorie sul piacere e la bellezza, spingendolo ad adottare uno stile di vita indulgente ed edonistico. Dorian fa un patto con sé stesso, desiderando che il ritratto invecchi al suo posto, mentre lui rimane giovane e bello per sempre. Il ritratto, che ora porta i segni del decadimento morale di Dorian, diventa un simbolo dei suoi peccati segreti. Mentre Dorian continua a vivere una vita dissoluta, il ritratto diventa sempre più brutto e mostruoso. Alla fine, Dorian, disperato per liberarsi della maledizione del ritratto, lo distrugge, ma il suo atto di rinnovata bontà causa la sua morte.

Il romanzo esplora profondamente il tema della decadenza morale attraverso il complesso personaggio di Dorian Gray, il cui desiderio insaziabile di piacere e bellezza lo trascina lungo un sentiero oscuro di depravazione e corruzione. Attraverso egli, Wilde riflette sulla natura transitoria e illusoria della bellezza, sottolineando l'idealizzazione dell'arte come strumento per esplorare la dualità tra l'apparenza esteriore e la vera essenza interiore. Il ritratto di Dorian diventa un potente simbolo di questa dualità, poiché manifesta visivamente il degrado morale del protagonista mentre il suo aspetto esteriore rimane immutato. Inoltre,



il romanzo affronta la complessa dualità dell'uomo, esplorando il costante conflitto tra il bene e il male, l'innocenza e la colpa. Questo contrasto è evidente nel confronto tra la giovinezza eterna di Dorian e il deterioramento morale del ritratto, che funge da specchio delle sue azioni corrotte. Wilde critica l'eccesso di piacere e l'indulgenza senza restrizioni, rappresentati attraverso il personaggio di Dorian, che cerca il piacere sensuale come unico fine della sua esistenza.

Nel contesto più ampio, il romanzo suggerisce che ogni azione ha conseguenze, anche se non immediatamente evidenti. Le scelte irresponsabili di Dorian Gray, concentrate sul proprio piacere personale, risuonano come un eco delle società consumistiche moderne, che spesso ignorano le implicazioni a lungo termine delle proprie azioni sull'ambiente e sulla società. Wilde, in modo implicito, invita alla riflessione sul rapporto tra l'uomo e la natura, suggerendo che la distruzione dell'ambiente naturale rappresenti una forma di autodistruzione dell'umanità stessa. Così come Dorian Gray è danneggiato dal suo comportamento immorale, l'umanità può essere danneggiata dalle proprie azioni irresponsabili nei confronti dell'ambiente naturale.





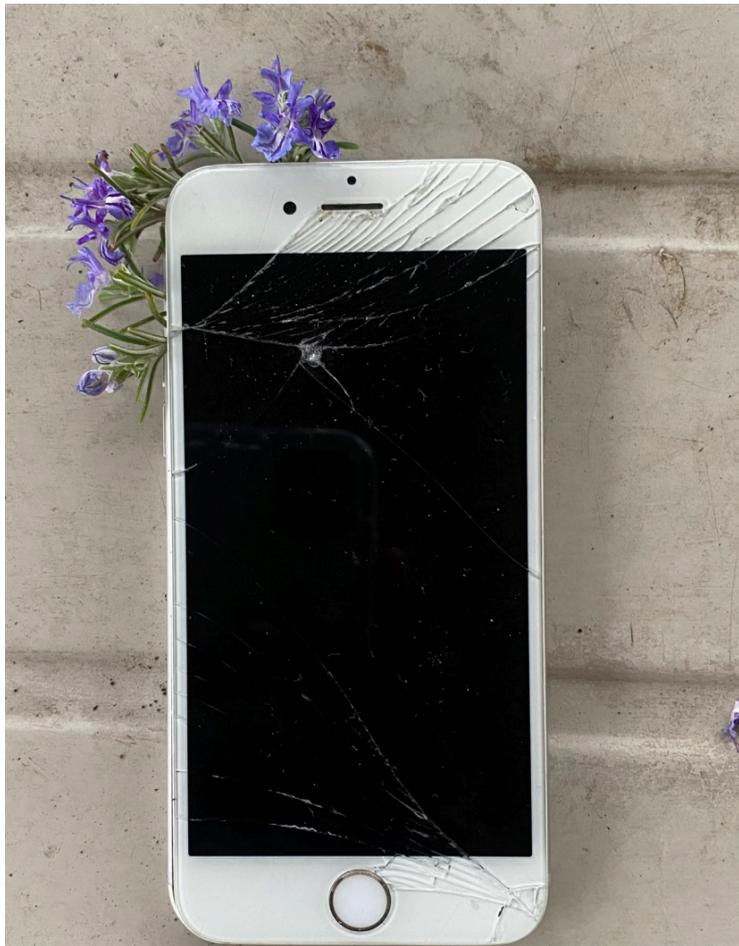
A Agbogbloshie, situata nel cuore di Accra, la capitale del Ghana, è la discarica di rifiuti elettronici più grande d'Africa e uno dei luoghi più inquinati al mondo. Chiuso fra il fiume Korle-Bu e la sua foce sul Golfo di Guinea, questo triangolo di terra devastato dall'uomo è noto come il principale punto di riferimento per le attività di riciclaggio informale e illegale dei rifiuti, ma anche per lo smaltimento di quelli elettronici, il cosiddetto e-waste. Si tratta di dispositivi etichettati come "prodotti di consumo di seconda mano", ma in genere non riutilizzabili e di conseguenza bruciati, fatta eccezione per le parti di maggior pregio. Circa 40.000 ghanesi abitano intorno alla discarica, la maggior parte dei quali sono migranti arrivati dalle zone rurali al Nord della capitale.

Agbogbloshie, caratterizzata da alte colonne di fumo nero stagliate su un orizzonte grigio e mefitico, a causa delle sue dure condizioni di vita e del crimine dilagante è anche soprannominata "Sodoma e Gomorra".

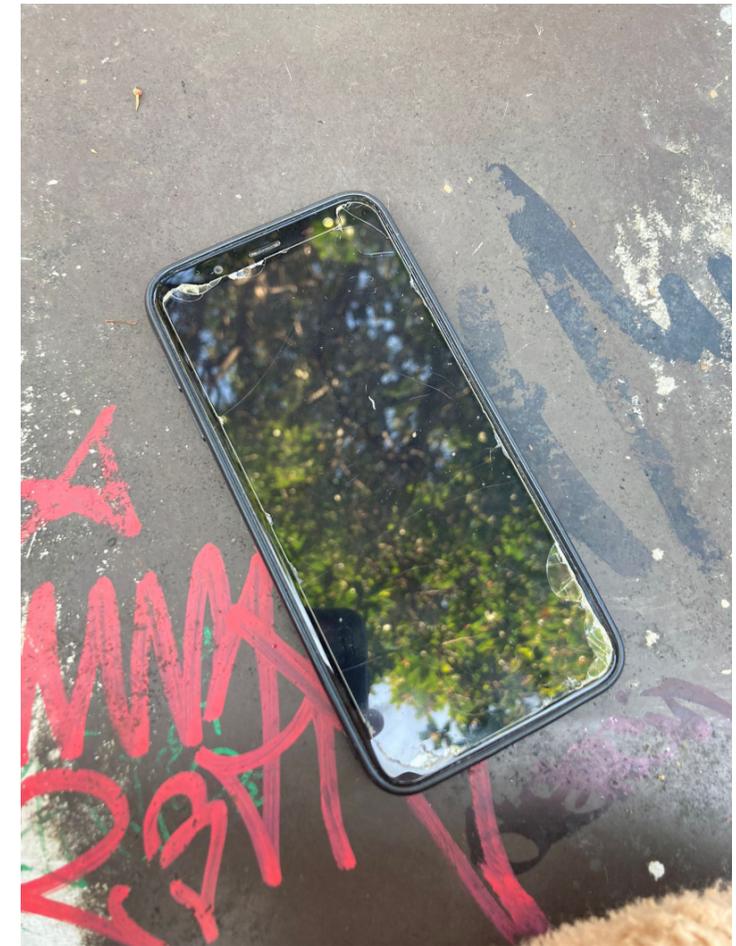
Prima che diventasse un luogo infernale, la sua superficie era caratterizzata dalla florida laguna di Korle sul fiume Odaw, un'oasi verde che oggi è pervasa da rifiuti di ogni genere.

Gran parte dei dispositivi elettronici non riutilizzabili che, come già anticipato precedentemente, arriva in Ghana come "dispositivo di seconda mano", proviene da Stati Uniti, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Germania, Danimarca, Svezia, Italia e Francia. Ogni anno il Ghana importa 150 tonnellate di dispositivi elettronici di seconda mano; alcuni sono rifiuti già al momento dell'arrivo, altri lo diventano ben presto poiché poco performanti. Questi prodotti obsoleti e ormai giunti alla loro fine vita sono gestiti prevalentemente dal settore informale in condizioni di lavoro e con tecniche di smantellamento, riciclo ed estrazione che comportano un notevole inquinamento ambientale e hanno effetti estremamente dannosi sul benessere della popolazione locale.

I lavoratori, quasi tutti ragazzi fra i quindici e i trentacinque anni, smontano manualmente le parti meccaniche ed elettroniche per poi bruciare gli involucri di plastica su cavi e altri parti di televisori, elettrodomestici, monitor e computer per recuperarne i metalli redditizi e riciclabili.



Nell'area di Old Fadama, situata ad Accra (capitale del Ghana), molti abitanti si dedicano a lavori informali e pericolosi, come l'estrazione di materiali preziosi da dispositivi elettronici obsoleti. Questi lavoratori trascorrono le loro giornate smontando cavi e monitor per recuperare fibre di rame, oro e argento. Per dare un'idea dell'entità dell'attività, si stima che circa 50.000 cellulari contengano circa un chilogrammo d'oro e dieci chilogrammi d'argento. Tuttavia, questa attività non è priva di conseguenze negative: le parti di plastica e quelle prive di valore vengono bruciate all'aperto, generando nubi nere di fumi tossici che causano gravi problemi di salute ai lavoratori e agli abitanti dell'area circostante. I lavoratori riportano frequentemente sintomi come gravi problemi respiratori, disturbi cutanei, nausea cronica e mal di testa debilitanti, a causa dell'esposizione quotidiana a sostanze nocive. Inoltre, le parti più pregiate recuperate vengono spesso contrabbandate fuori dal paese, di solito verso Cina e India, attraverso mezzi illeciti, contribuendo così alla perdita di risorse del Ghana. Le attività di smaltimento dei rifiuti elettronici nella discarica di Agbogbloshie non solo sostengono economicamente molti lavoratori e le loro famiglie, ma anche una vasta filiera che coinvolge decine di persone. Tuttavia, nonostante gli sforzi per regolamentare questa attività, la situazione è rimasta precaria. Sebbene il parlamento del Ghana abbia recentemente approvato una legge volta a razionalizzare la gestione dei rifiuti nel paese, la sua piena attuazione è stata limitata dall'assenza di volontà politica. Nel luglio 2021, il governo ha condotto un'operazione di demolizione parziale nella discarica di Agbogbloshie, demolendo alcune delle baracche che costituivano l'insediamento informale nell'area. Tuttavia, questa azione non ha risolto i problemi sottostanti; al contrario, ha spinto molti lavoratori a spostarsi in altre zone limitrofe, come Old Madama, per continuare le loro attività. L'operazione ha sollevato dubbi sulla sua efficacia nel risolvere i problemi fondamentali e ha suscitato preoccupazioni riguardo al futuro di coloro che dipendono da queste attività per il sostentamento. Inoltre, l'assenza di un piano chiaro di ricollocazione per le migliaia di persone coinvolte



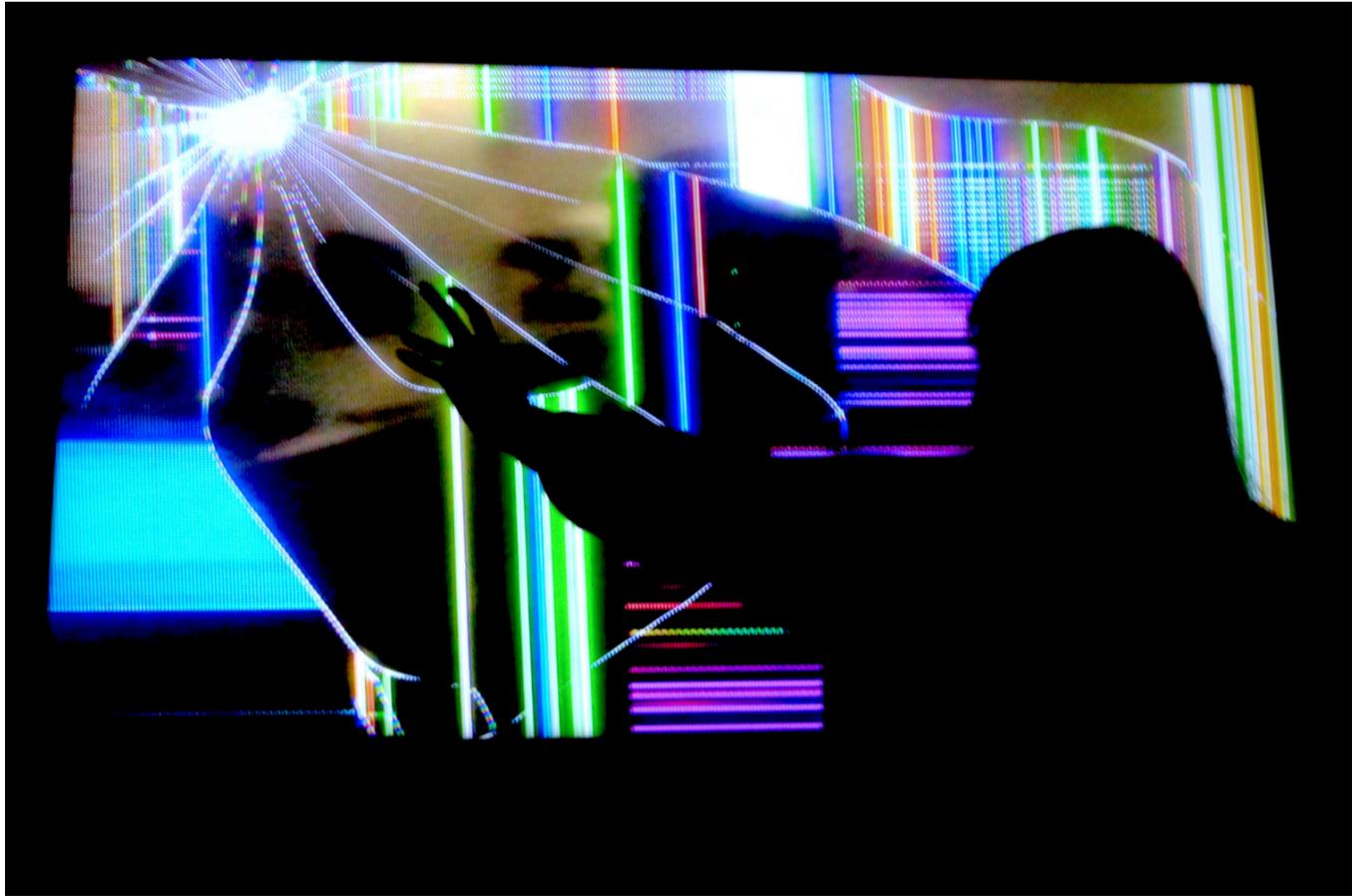
solleva interrogativi sulla tutela dei diritti e del benessere di queste comunità. Molti osservatori si chiedono se le azioni intraprese siano state veramente efficaci nel migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e se abbiano solo creato un impatto mediatico senza affrontare le questioni strutturali alla base di questa problematica.







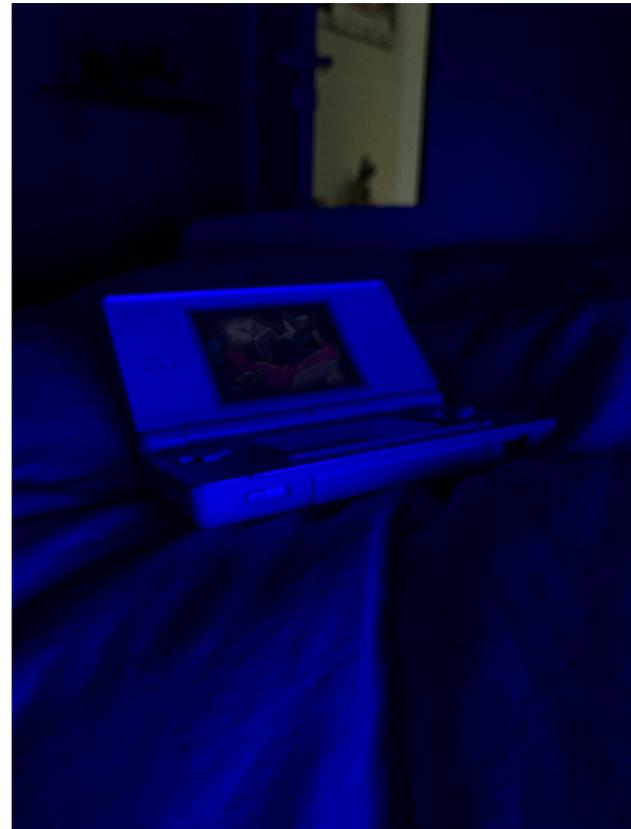




a

b







Non Sempre ciò-
CHE DECIDIAMO
DI ButtARE è la scelta
GIUSTA - TEA I
MAGGIORI è
il non necessario.
Se invece lo è,
fallo in modo
GIUSTO.

INDICE IMMAGINI

03	Ingrassia	16	Bicu
04	Bernardini	18	Di Rienzo
06	De Bernardi	29	Bolignano
07	Albini	20	Re
08	Bolignano	21	a. Zara b. Re
09	Milanato	23	Boin
10	Vanzulli	24	Metellino
12	Bianchi	25	Chierici
13	Di Caterino	26	Calloni
14	Lorenzi	27	Volpi
15	Ingrassia		

Ringraziamenti

Albini Alice, De Bernardi Niccolò, Milanato Matilde, Vanzulli Matilde, Re Giuditta, Ferrara Arianna, Volpi Giulia, Zara Alessandro, Metellino Maria Vittoria, Bianchi Yusra, Calloni Vittoria, Konan Guy Roan Kouadio, Lorenzi Julia, Di Rienzo Aurora, Maia Bicu, Boin Sara, Bernardini Lara, Chierici Davide, Di Caterino Zoeira,

